



VILLA ERBA

Trovi questo punto di interesse in Cernobbio - Percorso 1 - Tappa 4 e Cernobbio – Percorso 2 – Tappa 1.

Il punto di interesse si trova adiacente al percorso 1 ma non visibile perché collocato all'interno di un vasto parco privato. Dal percorso 1 si può vedere solo il cancello di accesso al parco, a destra rispetto al cancello di Villa Gastel.

Il punto di interesse non si trova lungo il percorso 2 ma lo si può ammirare da un punto panoramico di via Colonna.

INFORMAZIONI

Collocazione: l'ingresso di Villa Erba si trova lungo la via Regina di fronte al municipio

Pavimentazione (dell'accesso): lastroni in pietra

Barriere architettoniche: nessuna

Accesso: Villa Erba è un centro congressuale prestigioso, accessibile solo in occasione di manifestazioni o di visite guidate organizzate

Servizi: parcheggi (liberi/a pagamento) disponibili in zona, municipio, farmacia, posta

Svago e Ristorazione: bar, negozi. All'interno della villa è collocato il museo "Le stanze di Luchino Visconti" dedicato al ricordo dell'illustre regista, che in questa splendida villa ebbe una delle residenze preferite.

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

La villa, di lussuoso gusto manierista, è un articolato complesso composto da casa padronale a pianta quadrata, abitazioni di servizio, foresteria, serre, darsena e scuderie. Luigi Erba, musicista e collezionista milanese, fratello di Carlo Erba titolare dell'omonima casa farmaceutica, acquistò la proprietà dei Cima della Scala e commissionò la costruzione della dimora agli architetti Gian Battista Borsani e Angelo Savoldi i quali presero spunti dallo stile dell'architetto cinquecentesco Galeazzo Alessi. La villa, costruita alla fine del XIX secolo, ha l'ingresso principale e i locali più importanti verso il lago. Tipici dell'epoca sono la torretta panoramica e il portico d'accesso che si ritrova, anche se in proporzioni diverse, sulle aperture laterali. Gli interni furono decorati da Angelo Lorenzoli con affreschi di Ernesto Fontana. Le decorazioni comprendono fregi, stucchi, gesso dorato, pavimenti in ceramica e in legno esotico e l'utilizzo di opere d'arte antiche incorporate nelle pareti e sui soffitti. Uno scalone raccorda il pianterreno al primo piano, dove si trovano le camere. Alla morte di Anna Brivio, moglie di Luigi Erba, la villa passò alla figlia Carla, moglie del conte Giuseppe Visconti di Modrone. Uno dei figli di Carla, il celebre regista cinematografico Luchino Visconti (1906-1976) amava trascorrere qui le vacanze estive.

Nel 1986 un Consorzio pubblico acquistò da due degli eredi gran parte della proprietà per creare un polo espositivo-congressuale e, su progetto dell'architetto Mario Bellini, nel parco sono stati costruiti dei padiglioni ispirati alle serre. Villa Erba ha raggiunto la sua massima importanza con la conferenza europea del 2003 dedicata all'E-Government. In quell'occasione tutto il parco e i padiglioni espositivi sono stati cablati: questo evento ha rappresentato un balzo in avanti per Villa Erba che si propone come sede ideale per importanti manifestazioni. All'interno della Villa è stato inaugurato nel 2005 il Museo "Le Stanze di Luchino Visconti": un centro di documentazione aperto al pubblico in cui si svelano gli ambienti dedicati al legame tra il celebre regista e Villa Erba. Il Museo è nato nell'ambito di un'importante opera di valorizzazione storico architettonica avviata nel gennaio 2003 e realizzata con finanziamenti pubblici.

Un ampio parco completamente pianeggiante fiancheggia la villa, con numerosi esemplari di pregio evidenziati da un percorso botanico. Il parterre antistante la villa è animato da annosi bossi rigorosamente potati a sfera, che con le loro geometrie verdi costituiscono un ideale elemento di raccordo tra l'edificio e lo specchio d'acqua antistante.

(tratto da *Chiese, ville e giardini*, Città di Cernobbio)